

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"
DIREZIONE GENERALE
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO

Determinazione n. 3 del 10 febbraio 2026

Oggetto: Approvazione Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2026/2028.

IL DIRIGENTE VICARIO

PREMESSO CHE:

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*) al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito ("EDA") e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che "Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)";
- il Presidente dell'EDA Salerno, con Decreto n. 3 del 25.07.2024, ha nominato l'ing. Annapaola Fortunato, Dirigente dell'Area Tecnica, quale Dirigente Vicario dell'Ente, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento sull'Ordinamento delle Aree e dei Servizi;

PREMESSO ALTRESI CHE:

- in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della L. 3 agosto 2009, n. 116, e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della L. 28 giugno 2012, n. 110 l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri Enti Pubblici indicati dalla legge nazionale sono tenuti ad adottare attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella Pubblica Amministrazione;
- la L. n. 190/2012, quale norma di ratifica della Convenzione della Nazioni Unite contro la corruzione, all'art. 1, comma 8, dispone che negli enti locali, per la finalità di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella Pubblica Amministrazione su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, la giunta approva il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

RILEVATO CHE:

- nel quadro normativo sin qui descritto si sono inserite le novità nel sistema dell'anticorruzione e della trasparenza previste dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della

capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" (convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113). In particolare, è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), da adottare annualmente, in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario.

- in base a quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del citato d.l. n. 80/2021, sono stati emanati il D.P.R. del 24 giugno 2022 n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022 n. 132, "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" che hanno definito la disciplina del PIAO, prevedendo che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza ne costituisca apposita sottosezione, e delineato una forma semplificata di tale piano per le amministrazioni fino a 50 dipendenti. Si rappresenta, al riguardo che:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d, del D.P.R. n.81/2022, sono soppressi, in quanto assorbiti nella apposita sezione del PIAO, gli adempimenti relativi al Piano di prevenzione della corruzione i cui richiami di legge sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione;

- ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c) del suddetto Decreto interministeriale la sottosezione di programmazione del PIAO denominata "Rischi corruttivi e trasparenza" è predisposta dal Responsabile della prevenzione e della trasparenza e di essa ne costituiscono elementi essenziali quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC;

- il successivo articolo 6, comma 2, ha previsto espressamente che l'aggiornamento di tale sottosezione nel triennio di vigenza della stessa "avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico";

CONSIDERATO CHE:

- l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione successivamente aggiornato con i seguenti interventi: Deliberazione n. 72/2013, Determinazione n. 12/2015, Deliberazione 831/2016, Deliberazione n. 1074/2018 e Deliberazione n. 1064/2019;

- la stessa ANAC, con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione 17 gennaio 2023, n.7, nel solco indicato dal legislatore di limitare gli oneri alle amministrazioni di ridotte dimensioni, ha previsto un'unica programmazione per il triennio per tutti gli enti con meno di 50 dipendenti, salvo casi eccezionali, e soluzioni differenziate per le attività di monitoraggio degli enti da 1 a 15 dipendenti, da 16 a 30 e da 31 a 49;

RILEVATO CHE:

- nell'ultimo triennio non si è verificata alcuna delle sopra riportate ipotesi normative che determinano la necessità di intervenire per aggiornare la sottosezione in parola nei Piao che si sono succeduti in tale periodo, e pertanto è stata confermata la sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023/2025 approvata con deliberazione di Consiglio d'Ambito n.2 del 31 marzo 2023, con la sola rettifica dell'indicazione dei "Responsabili della elaborazione e/o trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei

dati" riportata nel Capitolo Trasparenza della sottosezione, al fine di tener conto degli avvicendamenti intervenuti nel corso del triennio;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione ANAC n.31 del 30 gennaio 2025 recante "Aggiornamento 2024 del PNA 2022", è stato ribadito che gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e di trasparenza costituiscono contenuto obbligatorio della sottosezione del PIAO e devono essere definiti dall'organo di indirizzo politico;
- il Consiglio d'Ambito, con deliberazione n.25 del 19 dicembre 2025, ha approvato i seguenti obiettivi strategici:
 - a. revisione e miglioramento della regolamentazione interna;
 - b. incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale dell'Ente;
 - c. miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione);
 - d. informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
 - e. miglioramento della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente";
 - f. promozione dei rapporti tra dipendenti, utenza e stakeholder, anche costituendo un sistema di valutazione della soddisfazione degli utenti/cittadini utile a individuare le aree di criticità presenti nella creazione del valore pubblico.

DATO ATTO CHE:

- con Decreto del Presidente dell'Ente d'Ambito 27 gennaio 2025, n.1, il dott. Giuseppe Arcieri, dipendente di ruolo dell'Ente con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, con profilo professionale di Funzionario, in servizio presso l'Area Tecnica, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ed ha predisposto la sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2026/2028 proponendone l'approvazione;
- nell'aggiornamento della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2026/2028 si è tenuto conto anche delle indicazioni fornite dall'ANAC successivamente all'adozione del precedente Piano, in particolare il capitolo Trasparenza contiene espressi riferimenti a quanto disposto dall'Autorità a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n.36/2023, che ha introdotto rilevanti novità in merito alla intera gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici e alle connesse novità riguardo agli obblighi di trasparenza;
- sempre il capitolo Trasparenza, focalizza l'attenzione sui tre schemi di pubblicazione e le "Istruzioni operative per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013" approvati dall'Autorità con deliberazione dell'Autorità n.495 del 25 settembre 2024 e modificati con deliberazione n.481 del 3 dicembre 2025 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 300 del 29 dicembre 2025);

DATO ATTO CHE:

- nell'aggiornamento al piano suddetto si è svolto il percorso partecipativo aperto a tutti i Dipendenti, alle Organizzazioni Sindacali, agli Utenti, alle Associazioni, agli Enti ed alle altre realtà organizzative rappresentative di particolari interessi nei confronti dell'EDA Salerno, invitando con avviso pubblicato sul portale www.edarifiutisalerno.it e in "Amministrazione Trasparente" i soggetti di cui sopra a presentare suggerimenti, proposte e/o osservazioni in merito alla Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2026/2028

predisposta dal RPCT e prevedendo all'uopo apposita modulistica al fine di agevolare la presentazione delle proposte in parola;

- entro il termine del 9 febbraio 2026 non è pervenuta alcuna osservazione e/o proposta di aggiornamento Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2026/2028;

RICHIAMATO:

il decreto interministeriale del Ministro per la Funzione Pubblica di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 30 giugno 2022, n.132, ed in particolare:

-l'articolo 8, comma 2, in base al quale il termine per l'approvazione del PIAO *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, (...) è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*;

- l'articolo 11 ai sensi del quale negli enti locali il piano è approvato dalla giunta, organo le cui competenze nell'EdA sono affidate al Direttore Generale;

RILEVATO CHE:

- con decreto del Ministro dell'Interno il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2026/2028 da parte degli enti locali è stato differito al 28 febbraio 2026;

ESAMINATA:

- la Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2026/2028, predisposta dal RPCT e ritenuto che la stessa sia stata redatta in coerenza con il vigente quadro normativo;

RITENUTO:

- pertanto di approvare la Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2026/2028, allegato sub. "A" alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTO:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, riportato in calce;

DATO ATTO CHE:

- la presente Determinazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che, pertanto, non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- la presente Determinazione rispetta i canoni della regolarità, della correttezza e della continuità, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente nelle forme previste dal D.Lgs. 33/2013;

VISTI E RICHIAMATI:

il D.Lgs. 267/2000;

la Legge 190/2012;

il D.Lgs. 33/2013;

il D.Lgs. 97/2016;

il D.L. n.80/2021;

il D.P.R. n.81/2022;
la determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015;
la deliberazione ANAC n. 831 del 03.08.2016;
la deliberazione ANAC n. 1064 del 13.11.2019;
la deliberazione ANAC n.7 del 17.01.2023;
la deliberazione ANAC n.495 del 25.09.2024;
la deliberazione ANAC n.481 del 03.12.2025;
la L.R.C. n. 14/2016;
lo Statuto dell'EDA;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui devono intendersi integralmente riportate:

- 1) di approvare** la sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2026/2028, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, allegato sub. "A" alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di disporre** l'attuazione delle misure previste nella sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2026/2028;
- 3) di dare mandato** agli uffici dell'Ente di dare ampia diffusione al presente piano, pubblicandolo all'albo pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- 4) di dichiarare** la presente Determinazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Dirigente Vicario

ing. Annapaola Fortunato

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO

OGGETTO: Approvazione Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2026/2028.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la superiore determinazione si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Dirigente *ad interim* dell'Area Amministrativa e Contabile

ing. Annapaola Fortunato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Non dovuto.
